



COMUNICATO STAMPA

CARIVERONA E WELFARE & FAMIGLIA: DELIBERATI CONTRIBUTI PER 4,5 MILIONI DI EURO AI 12 PROGETTI PRESENTATI SUL PALCO DI WELFARE ON STAGE²

Il Presidente Mazzucco “Diamo continuità ai percorsi avviati per la costruzione delle competenze e la creazione di reti tra i soggetti erogatori di servizi nel welfare”

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariverona ha deliberato il sostegno ai 12 nuovi progetti selezionati dal bando Welfare & Famiglia, già presentati lo scorso 9 maggio nel corso dell'evento Welfare on Stage 2, tenutosi nella Sala del Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza, impegnando completamente il budget disponibile pari a 4,5 mln di euro.

I progetti fanno parte di una **seconda fase del bando Welfare & Famiglia**. Dopo una prima selezione di 14 progetti, avvenuta a novembre dello scorso anno, la Fondazione ha infatti valutato meritevole accompagnare un secondo gruppo di partecipanti nel medesimo percorso, partendo dalla formazione per 12 giornate di full immersion in aula, con l'obiettivo di erogare competenze utili alla definizione delle progettualità esecutive e ad acquisire competenze nel public speaking.

Alla luce dell'esame istruttorio condotto e delle disponibilità assegnate al bando, il Consiglio di Amministrazione ha ora deliberato un sostegno importante per tutte le **dodici le reti di partenariato selezionate dopo un'attenta valutazione della sostenibilità, dei contenuti innovativi dei progetti e con l'integrale utilizzo del budget a disposizione.**

Il Presidente della Fondazione, prof. Alessandro Mazzucco, a commento della deliberazione assunta:

“Siamo soddisfatti del percorso intrapreso lo scorso anno con il bando Welfare & Famiglia, nel quale abbiamo affiancato i potenziali beneficiari nella costruzione di competenze. I primi risultati del percorso formativo avviato ci sono parsi incoraggianti. Siamo convinti della necessità che le proposte progettuali che sosteniamo debbano avere la capacità di dare soluzioni a problemi nuovi del welfare con risposte coese, che coinvolgano in rete quindi più soggetti.”

Maggiori informazioni a proposito del bando Welfare & Famiglia, dei progetti sostenuti e **i video** delle loro presentazioni durante l'evento Welfare on Stage² sono disponibili collegandosi al nostro sito web all'indirizzo <http://www.fondazione-cariverona.org/Nostri-progetti/welfare-on-stage-2/>

Di seguito gli assegnatari, una breve descrizione del progetto e l'impegno contributivo assegnato dalla Fondazione:

- **Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus (VR)**, per “Una piattaforma innovativa per il SHARING WELFARE”.

È prevista la **realizzazione di una piattaforma informativa in Cloud** (attraverso un approccio innovativo integrato in termini di tecnologia, processo e servizio, che coinvolgerà oltre agli anziani le loro famiglie) **che consentirà la progettazione, l'erogazione e la valutazione di sofisticati modelli di servizio sul territorio**, pensati per **rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie e di incrementare il livello di autonomia degli anziani**, tutelando la loro dignità e garantendo massima sicurezza.

Previsto anche accesso facilitato per le famiglie quale strumento di semplice utilizzo che li agevoli nell'ottenere le informazioni necessarie sui servizi disponibili sul territorio e sulle procedure da seguire per accedervi.

Il Progetto vuole dare risposte e sostegno a diverse tipologie di soggetti:

- **anziani autonomi, parzialmente o non, che manifestano bisogno di sostegno o di cura,**
- **caregiver formali e soprattutto informali quali familiari, parenti prossimi, che necessitano di essere informati sullo stato psico-fisico dell'anziano**
- badanti, che necessitano di un canale di comunicazione immediato, semplificato ed efficace con le famiglie,
- operatori specializzati per l'erogazione di servizi alla persona a domicilio (ad esempio consegna pasti)
- **operatori degli enti pubblici che necessitano di monitorare i livelli di servizio erogati**
- **operatori socio-sanitari che devono erogare servizi agli anziani**
- **manager di strutture socio-assistenziali che necessitano di monitorare i livelli di servizio.**

Contributo deliberato: 600.000,00 euro.

- **Comune di San Giovanni Lupatoto (VR)**, per “**FAMILY+ per un welfare a misura di famiglia**”. Il progetto prevede l'attivazione e l'implementazione di azioni rivolte alle famiglie con minori (dai 3 mesi ai 14 anni), con **particolare attenzione alle famiglie in disagio economico, al fine di prevenire l'esclusione sociale e situazioni di disagio permanente.**

Saranno pertanto ricercate azioni che rispondano efficacemente ai nuovi bisogni del territorio, come la **conciliazione vita-lavoro e il disagio sociale e scolastico**. Inoltre è prevista l'**apertura del primo Centro per le Famiglie del territorio (Ca' Sorio)**, come spazio multiservizio che ospiterà molteplici iniziative

rivolte alle famiglie, sperimentando pratiche innovative di sostegno, supporto e accompagnamento delle famiglie e di promozione di un welfare partecipativo e generative.

Contributo deliberato: 340.000,00 euro.

- **Cooperativa Sociale Filo Continuo (VR)**, per “**Stare Meglio si può in una società più inclusiva e solidale**”. Il progetto nasce dall'esperienza maturata in ambito di gestione di servizi residenziali e diurni per persone disabili all'interno del Coordinamento degli Enti gestori di servizi per l'attuale distretto 4 dell'Ulss 9 Scaligera. Nel corso di circa **15 anni di attività si è sviluppata un'importante rete di collaborazione e condivisione delle 'buone prassi' finalizzate alla cura del benessere delle persone ospitate nelle diverse strutture**, sia in ambito socio-assistenziale e sanitario che in relazione alle proposte educative e di innovazione.

Il progetto intende sviluppare nello specifico **tre azioni**:

- **abitare in autonomia** in piccoli gruppi, esperienze residenziali (h24) e diurne, attraverso giornate o periodi di vita in appartamento con percorsi adeguati allo sviluppo delle competenze operative e relazionali-affettive,
- **percorsi occupazionali e pre-lavorativi** da sviluppare sul territorio e internamente ai centri e laboratori diurni,
- **percorsi di socializzazione mediante attività specifiche** quali il teatro, la danza e l'arte che da un lato costituiscono percorsi di crescita personale e dall'altro garantiscono la possibilità, se destinati a concludersi con eventi pubblici, di riconoscimento sociale e favorendo un cambiamento di atteggiamento nei confronti della persona con disabilità.

Contributo deliberato: 200.000,00 euro.

- **Cooperativa Sociale I Piosi (VR)**, per “**OH! Opportunity Hub!**”.

Il progetto affronta il tema dei **NEET, giovani in età compresa tra i 18 e 30 anni**, che sviluppano forme di **disagio personale e relazionale** a causa della **mancanza di un'occupazione lavorativa e di opportunità di accesso al mondo del lavoro**.

Saranno coinvolte anche le famiglie, in crisi a causa della situazione riflessa dei figli. L'azione sinergica del progetto è di rispondere con **approccio imprenditoriale e non assistenzialistico** nella gestione di una specifica manifestazione di disagio giovanile, mediante un coinvolgimento diretto ed attivo dei soggetti portatori dei bisogni, lavorando parallelamente sia sul sostegno alla famiglia che sull'accompagnamento dei giovani.

Contributo deliberato: 210.000,00 euro.

- **Ulss 7 Bassano del Grappa (VI)**, per “**Tessitori di Territori**”, un progetto biennale per il sostegno alle famiglie con figli che presentano difficoltà sociali, familiari o forme di disagio emergenti. Viene proposto un **nuovo modello di accoglienza e di presa in carico di adolescenti problematici mediante interventi di sistema fortemente individualizzati e flessibili, accorpando le varie attività svolte nel territorio dell'Ulss 7 da enti pubblici e del privato sociale.**

Le azioni progettuali proposte, coordinate da **un'equipe multidisciplinare mista pubblico/privato sociale**, sono le seguenti:

- accompagnamento educativo con stage lavorativo e percorsi di orientamento
- interventi educativi in piccoli gruppi rivolti a target specifici diretti al contrasto alla dispersione scolastica
- accompagnamento socio-educativo individualizzato, trasversale ai servizi standard, per recupero delle autonomie dopo i 18 anni
- gruppi di empowerment per ragazzi e genitori
- un Centro Adolescenza di cura e presa in carico di tipo therapeutic
- promozione di punti di ascolto (anche online) per **intercettare disagi difficilmente rilevabili.**

contributo deliberato: 780.000,00 euro.

- **Cooperativa Sociale Pedagogika (VI)**, per “**Senior-MENTE**”, progetto triennale dedicato all'invecchiamento attivo, al supporto della non autosufficienza e ai caregiver.

La non autosufficienza è una problematica complessa, in grande crescita e continua evoluzione,

Sono previsti:

- **interventi di valorizzazione dell'anziano come risorsa attiva della propria comunità** (con benefici su salute e partecipazione)

-**avvio e sviluppo di un progetto di ricerca** (come contributo alle conoscenze nel settore da diffondere sul territorio in termini di know how e ripetibilità dell'approccio alla riabilitazione)

- interventi psicoeducativi (formazione ai caregiver in contesto domiciliare e istituzionale) e riabilitativi (con la sperimentazione del modello di intervento bio-psico-sociale), a livello di comunità come **rete a supporto della capacità istituzionale dei territori (sostegno ai Comuni e integrazione degli interventi assistenziali domiciliari e istituzionali)**, e infine di valorizzazione del volontariato e dell'integrazione ai servizi di assistenza domiciliare.

contributo deliberato: 200.000,00 euro.

- **Cooperativa Sociale Comunità Papa Giovanni XXII (VI)**, per “**RETI DI COMUNITÀ sul territorio vicentino**”, progetto triennale per prevenire il disagio minorile e giovanile sul territorio vicentino.

Il programma vuole affrontare il problema del **disagio minorile, in tutte le sue accezioni** come la difficoltà di relazione e rispetto delle regole, uso sostanze psicotrope e alcol, aggressività tra pari (fenomeno del bullismo) e autolesionismo, rischi nell'utilizzo delle nuove tecnologie (cyberbullismo e sexting).

Si localizzerà nell'area dei Comuni appartenenti al nuovo Distretto Ovest dell'Ulss 8 Berica, per un intervento globale di prevenzione primaria che lavora principalmente su tre Aree integrate tra loro, al fine di **generare nuove competenze territoriali, valorizzando le risorse istituzionali e sostenendo la famiglia nel compito educativo/preventivo.**

Le azioni progettuali saranno realizzate utilizzando il modello metodologico della Psicologia di comunità, che prevede di **intervenire sull'insieme della Comunità per arginare e prevenire il disagio giovanile.**

contributo deliberato: 230.000,00 euro.

- **Associazione Impresa Sociale Rindola (VI)**, per “**ANZIANI IN AZIONE**”, progetto triennale di contrasto dell'isolamento dovuto ad una fragilità cognitiva.

E' prevista la **strutturazione di una rete permanente per il coordinamento delle risorse territoriali che consenta un'integrazione degli anziani con lieve decadimento cognitivo nel contesto sociale di appartenenza.** Inoltre corsi di formazione e informazione, non solo agli operatori specifici, ma aperti a tutta la popolazione e alle associazioni (anche di categoria) per **creare una rete di cittadini consapevoli** e adattare la fruibilità di luoghi già parte del vissuto collettivo (bar, biblioteche, cinema, teatro, museo) ai soggetti destinatari, con la presenza iniziale di un **'mediatore dell'interazione'**. Questa figura sarà utile sia per la realizzazione della progettualità e la messa a punto dal tavolo di coordinamento, sia per impattare positivamente su quella fascia di adulti-anziani, in condizione di lieve fragilità economica, attraverso un'opportunità occupazionale retribuita e la **possibilità di assumere un ruolo attivo e riconosciuto all'interno della comunità.**

contributo deliberato: 200.000,00 euro.

- **Comune di Ancona (AN)**, per “**Un quartiere...in Comune**”.

Il progetto viene attivato in via sperimentale in un quartiere periferico della Città di Ancona, in una zona con elevata densità di popolazione e di problematiche, in cui si intende **coordinare e integrare le realtà e servizi presenti per la diminuzione del disagio e dell'isolamento sociale.**

Le azioni previste sono:

- **l'apertura di un Centro ricreativo - Casa del quartiere 'L'albero delle idee'** per la progettazione e la realizzazione di attività sociali e culturali che coinvolgano cittadini, operatori, associazioni ecc. e attività di prevenzione;

- **Custode sociale:** attivazione di un servizio individuale e domiciliare di mediazione, orientamento e informazione nei confronti di soggetti isolati e fragili, mediante un Operatore Sociale, **promuovendo la cultura della domiciliarità;**
- Servizi di inclusione attiva per **migliorare e potenziare percorsi individuali di inclusione sociale di persone appartenenti alle categorie vulnerabili** (soggetti in carico ai servizi, con disagio socio economico e difficilmente reinseribili nel mercato del lavoro), attraverso benefici economici, mirati alla formazione e all'inclusione nel mondo del lavoro.

Contributo deliberato: 700.000,00 euro.

- **Istituto Nazionale Riposo e Cura per Anziani – INRCA (AN)**, per “**INNIFAM**”. Il progetto prevede **attività di prevenzione della demenza per gli anziani** con disturbo soggettivo di memoria, attraverso training di attività fisica supportati dalla tecnologia.

Si vuole garantire **continuità assistenziale ed ecosistema di servizi che si integri con quelli già esistenti a supporto del paziente in fase lieve-moderata**, includendo nell’offerta gli anziani con disturbo soggettivo di memoria e i pazienti in fase moderata-severa e il loro caregiver, con servizi altamente specializzati per il supporto funzionale e cognitive:

- integrando l’uso di tecnologie avanzate alla pratica clinica standard,
- **formazione di personale specializzato per l’assistenza domiciliare ai pazienti in fase moderata-severa e alle loro famiglie** (integrando i servizi del Comune e l’esperienza del progetto di ricerca Up-Tech, dell’Inrca)
- **miglioramento qualità della vita delle famiglie con interventi per i caregivers familiari dei pazienti in fase moderata-severa**, integrandoli alla piattaforma tecnologica sviluppata per il progetto Europeo Home4Dem dell’Inrca
- rinforzo della relazione tra l’anziano e i suoi familiari, con attività intergenerazionali, che prevedano la partecipazione dei giovani.

Contributo deliberato: 640.000,00 euro.

- **Comune Filottrano (AN)**, per “**La fabbrica del Welfare**”.

Il progetto prevede la **creazione di uno spazio di aggregazione sociale, concepito come catalizzatore di gran parte delle realtà aggregative della città e del territorio**, favorendo la prevenzione del disagio sociale e la promozione al benessere personale della comunità.

A tal fine viene ristrutturato l'ex Opificio, denominato 'Ex Orland', con una superficie di circa 6.000 mq, disposta su più piani, **per realizzare uno spazio di aggregazione nel quale possano trovare spazio anche le associazioni del territorio di Filottrano (circa 40 realtà associative)** oltre all’apertura di un CAG e dell’Informagiovani.

Contributo deliberato: 200.000,00 euro.

- Associazione Donnextrà Onlus (MN), per "RI-ABILITA".

Il progetto vuole realizzare un programma di attività laboratoriali integrate da svolgersi presso il parco inclusivo Cecilia, una vasta area messa a disposizione del Comune di Curtatone per proporre a ragazzi con disabilità, famiglie ed all'intera comunità uno dei primi esempi italiani di parco inclusivo.

Il Parco Cecilia è infatti stato affidato con apposita concessione all'Associazione Genitori Casa del Sole, uno dei partner di progetto, per realizzare e gestire un parco tematico pubblico con sperimentazione di avanzate modalità di inclusione sociale di persone disabili, quali:

- predisposizione di un orto sociale e sinergico, recupero della biodiversità
- riqualificazione del verde e delle aree attrezzate
- realizzazione laboratori manuali, naturalistici / ambientali, artistici e di gestione del tempo libero, prevedendo anche momenti di sollievo per le famiglie dei ragazzi disabili coinvolti.

Contributo deliberato: 175.000,00 euro.

Consulente per la comunicazione e relazioni media

Antonio Quaglio – telefono 335 5648433

email: antonio.quaglio@virgilio.it

Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne – comunicazione@fondazionecariverona.org

Responsabile

Riccardo Zuffa – telefono 045 8057379 – cell. 347 4867749

email: zuffa@fondazionecariverona.org

Gestione immagine e web

Pietro Peruz – telefono 045 8057315 – cell. 380 2170551

email: peruz@fondazionecariverona.org

Verona, 29 maggio 2018